

## Ambiente, sociale e sostenibilità economica Scholz: «Temi chiave, non vanno dimenticati»

«Una passione per l'uomo» è una citazione tratta da un discorso di don Giussani al Meeting del 1985 e fa riferimento al Cristianesimo che, più che una religione, è una passione per l'uomo nella sua fragilità, sofferenza, desiderio e ricerca della bellezza e del bene. Bernhard Scholz, presidente Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli, ha spiegato così la scelta del titolo individuato quest'anno. «In particolare in questa edizione affronteremo negli eventi in programma il tema della sostenibilità sociale ed ecologica, che non possiamo trascurare nonostante le tante difficoltà contingenti».

L'imprevedibile e mutevole assetto geopolitico internazionale, il dramma di migliaia di

profughi, la povertà crescente anche a causa della pandemia, l'emergenza legata al surriscaldamento globale e i rischi ecologici sono le sfide attuali che riguardano il presente e il futuro e su queste si sono concentrate le riflessioni, le mostre, gli incontri proposti al Meeting.

Sono sfide che riguardano la ricostruzione oltre la pandemia, la sostenibilità economica, l'ecologia intesa in modo ampio, nelle sue implicazioni sociali, la cura e la tutela dei più deboli, la ricerca scientifica, il lavoro e l'educazione.

Sfide che mettono la persona al centro di nuovi progetti, di nuove prospettive sulle quali ci si vuole confrontare. «È il momento di concentrarci sui temi ambientali consapevoli che non possiamo permetterci

di abbandonare la transizione ecologica - ha continuato Scholz - ma questa deve essere la bussola sulla quale orientare le prossime scelte per creare una economia sostenibile, sia da un punto di vista sociale che ecologico. Se questa bussola, questo forte orientamento, viene meno, non adempiamo a ciò che ci viene chiesto adesso». **M. Gis.**



Bernhard Scholz (a destra) con Maurizio Lupi



Peso:21%